

**ARTIGIANATO****CHI È**

PAOLO GOVONI È TITOLARE  
DI UN'IMPRESA DI COSTRUZIONI  
NEL FERRARESE

**IN CARICA DAL 2009**

NEL 2009 È STATO ELETTO  
PRESIDENTE DELLA CNA  
DELL'EMILIA ROMAGNA

# «Chi esporta si difende dalla crisi Sfruttiamo i soldi dell'Europa»

*Govoni (Cna Emilia Romagna): «Il 2014? Un anno negativo»*

di **MATTEO NACCARI**

**UN giudizio sul 2014?**

«E' un anno andato male. Tutti gli indicatori sono stati negativi, in tutti i settori e i territori della regione», risponde Paolo Govoni, presidente della Cna dell'Emilia Romagna.

**Govoni, non si salva nessuno?**

«E' andata leggermente meglio per le imprese che hanno fatto rete e che hanno spinto sulle esportazioni».

**Non è semplice aggregarsi e andare sui mercati esteri per chi non ha dimensioni robuste, come le piccole e medie imprese.**

«Sinceramente non penso sia un problema di dimensione. Ci sono tantissime piccole im-

**Le alleanze**

«Il 2014 è un anno andato male, con tutti gli indicatori negativi: è andata meglio per le imprese che hanno fatto rete e spinto sulle esportazioni»

**«Meno tasse»**

«Bisogna affrontare il problema della tassazione, riducendo la pressione fiscale. E' uno dei problemi che deve affrontare la nuova giunta regionale»

**AL LAVORO**

Paolo Govoni, presidente della Cna Emilia Romagna e la sede della commissione europea a Bruxelles

**Obiettivo sviluppo**

**I Fondi strutturali europei offrono diverse opportunità per lo sviluppo: per la nostra regione si tratta di 2,5 miliardi di euro**

prese che fanno innovazione e hanno produzioni di qualità. Il tema, a mio parere, è l'organizzazione».

**C'è anche un problema di mentalità? Non sempre gli imprenditori sono così propensi ad allearsi, tendono a voler fare da soli, è d'accordo?**

«A volte è così, però in Emilia Romagna abbiamo già avuto un cambio di mentalità, siamo secondi come numero di reti di impresa solo alla Lombardia».

**Cosa si aspetta dal 2015?**

«Gli ultimi dati dal rapporto di Unioncamere sull'economia regionale prevedono una crescita del Pil dell'Emilia Romagna di circa l'1%, grazie in buona parte, è bene sottolinearlo, all'export. Io sono convinto che debba essere l'Europa intera, e non soltanto una o più singole regioni, a intraprendere azioni per favorire la ripresa, come succede ad esempio negli Stati Uniti. Tra l'altro un ruolo de-

**STRATEGIA**

**Bisogna sostenere lo sviluppo imprenditoriale: così si crea occupazione**

terminante per aiutare lo sviluppo lo avranno i Fondi strutturali europei, circa 2,5 miliardi di euro per noi, una risorsa da sfruttare».

**Insomma, lei non vede tutto negativo.**

«Dopo un anno pessimo si ve-

de qualche spiraglio di luce, però dobbiamo tutti insieme fare sistema per uscire da questa situazione, ognuno deve assumersi le proprie responsabilità. Il vero obiettivo è creare lavoro, combattere la disoccupazione, sapendo che i livelli pre crisi non li raggiungeremo più».

**A chi si riferisce quando dice che tutti si devono assumere nuove responsabilità?**

«Non escludo nessuno. Penso

**Focus****In regione cresce la domanda di prestiti**

Le imprese dell'Emilia Romagna hanno sempre più 'fame' di prestiti: l'anno scorso sono cresciute del +9,7% le richieste di credito da parte delle aziende della regione. Lo segnala Crif, azienda bolognese specializzata nello sviluppo di sistemi di informazioni creditizie. In Italia la domanda ha fatto segnare, nel quarto trimestre 2014, un +0,5%, dato che porta l'incremento sui 12 mesi ad un +7,4%. Dunque in regione il trend è stato più forte.

alle istituzioni, agli organismi di rappresentanza, alle università, dobbiamo fare rete».

**Alla nuova giunta della Regione Emilia Romagna cosa chiederete? O meglio cosa vi aspettate che faccia?**

«Bisogna affrontare il problema della tassazione, riducendo la pressione fiscale. Poi, occorrono risorse per i consorzi fidi e finanziamenti da destinare alle imprese per ricerca e innovazione».

**Il credito è un problema?**

«Anche il 2014 è stato un anno molto difficile per le imprese sotto il profilo del credito. Sostenere i consorzi fidi può essere una medicina, perché sono i consorzi che aiutano le imprese sotto il profilo delle garanzie, non dimentichiamolo».

**L'Emilia Romagna ha ricominciato ad attrarre investimenti. Negli ultimi mesi molte multinazionali hanno puntato su questo territorio. Basti pensare alla Phi-**

**Sostegno al credito**

**Biosnga dare risorse e aiutare i consorzi fidi, perché sono loro che affiancano le imprese sotto il profilo delle garanzie**

**lip Morris, colosso del tabacco, che nel Bolognese costruirà un nuovo stabilimento, investendo 500 milioni di euro e assumendo 600 persone. E' positivo?**

«Certo, ma io credo che dobbiamo dare sostegno alle imprese che già sono in questo territorio, aiutandole a investire. E' molto importante anche questo aspetto. Sono convinto che ci sia bisogno di lavorare, e credo che questa giunta regionale lo farà, sullo sviluppo imprenditoriale perché è da qui che nasce il lavoro e si combatte la disoccupazione».